

PALAZZO REALE

# IL SUONO DELL'ARTE

LaFil a Palazzo Reale.  
Goya e la Musica

29, 30 novembre  
1 dicembre 2023  
Sala delle Otto Colonne



Comune di  
Milano

24ORE  
CULTURA

GRUPPO24ORE



LaFil  
Filarmonica  
di Milano

con il contributo di

Fondazione  
CARIPLO



partner

Unipol  
GRUPPO

sponsor tecnico

LivingMedia

# IL SUONO DELL'ARTE

LaFil a Palazzo Reale.  
Goya e la Musica

La musica incontra l'arte di Francisco Goya. In questo nuovo appuntamento del progetto "Il Suono dell'Arte", frutto della collaborazione tra Palazzo Reale, LaFil – Filarmonica di Milano e 24 ORE Cultura, la musica incontrerà l'opera di Francisco Goya in occasione della straordinaria mostra "Goya. La ribellione della ragione" a Palazzo Reale di Milano.

Le opere del grande maestro, esposte nelle sale della mostra, daranno ispirazione continua ai musicisti de LaFil, in un dialogo continuo di rimandi tra l'arte di Goya e la musica.

Il connubio tra questi due linguaggi artistici affascinerà il pubblico con quattro serate concertistiche, oltre a momenti dedicati alle scuole, regalando ai partecipanti un'esperienza artistica avvolgente e totalizzante.

**29 NOVEMBRE ORE 20.00**

Palazzo Reale – Sala delle Otto Colonne

**Concerto “Goya e Boccherini”**

Concerto per violoncello e orchestra in Sol maggiore G480  
e Sinfonia in re minore “La casa del diavolo”

di Luigi Boccherini

**30 NOVEMBRE ORE 20.00**

Palazzo Reale – Sala delle Otto Colonne

**Quadri in Musica**

Boccherini / Beethoven / Prokofiev

**1 DICEMBRE ORE 20.00**

Palazzo Reale – Sala delle Otto Colonne

**Concerto “Opere di Guerra e Trasfigurazione”**

Stabat Mater di Luigi Boccherini

---

**27 NOVEMBRE ORE 20.00**

Teatro Piccolo - Studio Melato

**Concerto “Goya. La ribellione della ragione”**

Boccherini / Schönberg / de Falla





# Marco Seco

*Direttore artistico*

Dopo la prima e meravigliosa esperienza che, lo scorso maggio, ha visto LaFil in residenza presso il Mudec – Museo delle Culture in occasione della mostra dedicata al Surrealismo, ci approntiamo a “vivere” per una settimana a Palazzo Reale. Il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra Palazzo Reale, 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE e Fondazione LaFil Filarmonica di Milano.

L'essenza del progetto rimane immutata, protagonista assoluto è il connubio tra pittura e musica, e la possibilità di declinare la mostra in attività diverse. I concerti sono accompagnati da conversazioni introduttive e attività per le scuole insieme ai musicisti de LaFil che “vivono” (provano, si esibiscono, conversano) per una settimana negli spazi del museo.

Nonostante la struttura del progetto rimanga immutata, due fattori rendono questa nuova esperienza profondamente diversa: il luogo e ovviamente il soggetto della mostra.

Avere la possibilità di realizzare questa nuova residenza a Palazzo Reale, rende ancora più autentica e profonda l'esperienza di immergersi nel mondo della pittura di Francisco Goya.

Un parametro al quale spesso non pensiamo, anche se la pandemia ci ha lasciato molte riflessioni al riguardo, sono lo spazio e il contesto per il quale sono state concepite le opere d'arte, pittoriche e musicali. La collocazione di un quadro, in quale stanza di quale casa o palazzo, era un fattore indispensabile per il pittore che doveva decidere come plasmare il soggetto, con quali colori e con quale dimensione. In musica, soprattutto per la musica strumentale e per il periodo anteriore alla prima metà dell'Ottocento, il luogo per il quale venivano scritte le composizioni era un fattore indispensabile che delineava il tipo di composizione, la quantità di esecutori e le possibilità espressive. Nel primo caso, ad esempio, in spazi ridotti dove i musicisti si trovavano più vicini agli ascoltatori, poteva essere più incline ad un clima raccolto ed intimo, nel secondo in spazi ampi, più effettistico, solenne o trionfante.

Già nella musica del Seicento troviamo questa divisione tra la musica da camera e la musica da chiesa che segnavano in modo chiaro per quale spazio era indirizzata la composizione. Durante la prima metà dell'Ottocento, Robert Schumann rifletteva quanto fosse diversa la musica composta per essere ascoltata nelle stanze dei palazzi o nelle case della borghesia nascente dell'epoca, e quella delle sinfonie per orchestra che era concepita per grandi spazi, e che soprattutto doveva imprimere un impatto acustico ed emotivo diverso su un pubblico maggiore.

Dunque, portare questi concerti nella Sala delle Otto Colonne di Palazzo Reale ci permette di avvicinarci alla musica nei luoghi per cui è stata concepita e nei quali veniva ascoltata. E voglio insistere su questo aspetto, l'acustica è un parametro indispensabile non solo per chi ascolta ma soprattutto per chi la esegue, non è un caso che anche Bach passasse molto del suo tempo nelle chiese a trovare la posizione migliore per le sue esecuzioni.

Il mondo di Francisco Goya si avvicinava alla musica in un luogo che brulicava di musicisti e musicanti. Per le strade di Madrid, nelle corti e nelle case della nuova borghesia, nelle chiese e soprattutto nelle processioni di Pasqua. La musica, come la pittura, faceva parte della vita quotidiana in ogni ambiente di ogni strato sociale della popolazione.

Tra i molti musicisti che hanno vissuto la scena musicale di quel tempo, abbiamo scelto di concentrarci sulla figura di Luigi Boccherini. Tra lui e il pittore il rapporto è diretto, i due si incontrarono alla corte spagnola al servizio dell'Infante don Luis di Borbone, fratello di re Carlo III.

Boccherini, che ha vissuto maggiormente in Spagna, ci trasporta idealmente soprattutto nel primo periodo della pittura di Goya.

È un'opportunità unica per conoscere e approfondire una figura musicale che è stata indispensabile per la musica e per l'Italia musicale. Virtuoso di violoncello, geniale inventore della tecnica di questo strumento, componente del primo quartetto professionale della storia fondato durante il suo soggiorno milanese come musicista dell'orchestra di Sammartini, è riconosciuto universalmente come creatore del quintetto.

Ed è proprio per l'affinità con il pittore spagnolo, l'importante percorso musicale (spesso poco conosciuto), la musica di rara bellezza e potere evocativo e, ultimo ma non meno importante, il legame con la città di

Milano, che la figura di Boccherini funge da fil rouge nei tre concerti proposti a Palazzo Reale e quello al Piccolo Teatro.

Ogni concerto evidenzia un aspetto diverso della vita del pittore o della sua opera. Il primo si concentra sul rapporto tra Goya e Boccherini attraverso alcune delle opere musicali più famose del compositore di Lucca. Il secondo è dedicato interamente alla mostra e ai "titoli" di alcune stanze che illustrano periodi e soggetti del pittore. Ritroviamo Boccherini e La musica notturna delle strade di Madrid, un appunto va fatto alla presenza di Beethoven nel programma. Ci sono due grandi sordi nell'Europa dei Lumi: Beethoven e Goya, sostenitori in un primo momento dell'intervento Napoleonico ed entrambi contrari durante il secondo periodo. Sono personaggi colossali, saldamente inseriti nel pensiero illuminista ma dalle traiettorie divergenti. Beethoven resterà sempre ancorato a una visione positiva dell'uomo e all'ideale di fratellanza, Goya dal canto suo sfocerà in un radicale pessimismo antropologico. Il terzo compositore della serata è il contemporaneo Gabriel Prokofiev che si lega più generalmente al titolo dell'ultima sala "La libertà critica e l'allargamento dell'immaginazione".

Un'opera nuova, commissionata appositamente da LaFil per questa residenza e che verrà eseguita in prima mondiale. Il terzo concerto e ultimo a Palazzo Reale, approfondisce i quadri dedicati alla guerra d'indipendenza spagnola e ai soggetti religiosi attraverso l'ascolto dell'intimo e delicato Stabat Mater di Boccherini, composto originariamente per quintetto d'archi e soprano. Composizioni che viene esaltata dalla possibilità di essere ascoltato in una sala probabilmente simile a quelle in cui è stata eseguita per la prima volta nella tenuta del principe ad Arenas di San Pedro nei dintorni di Avila.

L'ultimo concerto al Piccolo Teatro Studio Melato, cronologicamente il primo e unico che si tiene fuori da Palazzo Reale, si avvicina alla mostra con lo stesso procedimento dei concerti svolti in museo, ma approfittando del reperito per orchestra, accentua il contrasto musicale tra stili e periodi diversi utilizzando come perno i soggetti dei quadri di Goya, attraverso le musiche di Boccherini, le stregonerie della magica notte del Amor Brujo di de Falla e nella bellezza infinita della notte trasfigurata di Schönberg.

Infine, voglio rinnovare il mio ringraziamento, che non sarà mai sufficiente, a tutte le persone che con grande lavoro, pazienza e dedizione hanno reso possibile questa nuova edizione del Suono dell'Arte a Palazzo Reale.







**29 NOVEMBRE | 20.00**

Palazzo Reale – Sala delle Otto Colonne

# Concerto “Goya e Boccherini”

Il concerto, eseguito dall'ensemble de LaFil Filarmonica di Milano, sarà dedicato al compositore Luigi Boccherini, famoso anche per aver fondato il primo quartetto della storia e per aver vissuto gran parte della sua vita in Spagna, condividendo una duratura e profonda amicizia con il pittore Francisco Goya.

Il programma della serata, diretto da Marco Seco, violoncello solista Enrico Graziani, vedrà l'esecuzione del Concerto per violoncello e orchestra in Sol maggiore G480 e la Sinfonia in re minore “La casa del Diavolo”, composizioni che raccontano il periodo in cui i due si erano conosciuti.

Il concerto sarà preceduto da un'introduzione sul legame tra gli artisti e sulla produzione musicale del compositore italiano.

## Luigi Boccherini

*Concerto per violoncello e orchestra  
in Sol maggiore G480*

## Luigi Boccherini

*Sinfonia in re minore “La casa del diavolo”*



---

LaFil – Filarmonica di Milano  
Marco Seco *Direttore*  
Enrico Graziani *Violoncello*

**30 NOVEMBRE | 20.00**

Palazzo Reale – Sala delle Otto Colonne

# Concerto “Quadri in musica”

Il 30 novembre il Quartetto Eos – in residenza presso l’orchestra per questo progetto – insieme ad alcuni musicisti de LaFil e il compositore Gabroel Prokofiev, eseguiranno un programma diviso in tre parti, tutte ispirate ai temi della poetica di Goya trattati nel percorso della mostra.

Nella prima parte del concerto, ispirandosi alla sezione della mostra *Il popolo si diverte*, verrà eseguito il celebre Quintetto n.6 op.30 “La musica notturna delle strade di Madrid” di Luigi Boccherini.

Nella seconda parte del concerto, ispirato dalla sezione *Vigilare e denunciare*, ascolteremo il Quartetto per archi n.11 in fa minore, op.95 “Serioso” di Ludwig van Beethoven, compositore legato da significative affinità al contemporaneo Goya.

Nella terza e ultima parte, collegata alla sezione *La libertà critica e l’allargamento dell’immaginazione*, sarà eseguita la Prima Mondiale di una composizione per quartetto e elettronica di Gabriel Prokofiev, scritta appositamente per l’evento presso Palazzo Reale. Il compositore, nipote del celebre Sergej Prokofiev, è tra i musicisti più affermati della sua generazione a livello internazionale.

Prima parte

*Il popolo si diverte*

## Luigi Boccherini

Quintetto n.6 op.30 "La musica notturna delle strade di Madrid"



Francisco Goya, *Las mulillas, o Il trascinamento del toro*, dalla serie "Escenas de toros", 1793. Olio su latta. Fundación Casa Ducal de Medinaceli, Sevilla



Francisco Goya, *Il muratore ubriaco (bozzetta)*, 1786. Olio su tela. Museo Nacional del Prado, Madrid



Francisco Goya, *Bambini che giocano alla corrida*, dalla serie "Juegos de niños", 1777-85 circa. Olio su tela. Fundación de Santamarca y de San Ramón y San Antonio, Madrid

Seconda parte

*Vigilare e denunciare*

## Ludwig van Beethoven

Quartetto per archi n.11 in fa minore, op.95 "Serioso



Francisco Goya, *Procesione di flagellanti*, dalla serie "Cuadros de fiestas y costumbres". 1808-12, Olio su tavola. Real Academia de Bellas Artes de San Fernando, Madrid



Francisco Goya, *Il manicomio*, dalla serie "Cuadros de fiestas y costumbres", 1808-12, Olio su tavola. Real Academia de Bellas



Francisco Goya (attribuito a), *Il Colosso*, post 1808. Olio su tela. Museo Nacional del Prado, Madrid

Terza parte

*La libertà critica e l'allargamento dell'immaginazione*

## Gabriel Prokofiev

Nuova composizione per quartetto d'archi e elettronica



Francisco Goya,  
*Il sonno della ragione genera mostri*  
Dalla serie "Caprichos", 43.  
1797-99. Acquaforte e acquatinta.  
Real Academia de Bellas Artes  
de San Fernando, Madrid



Francisco Goya,  
*Perfino suo nonno*,  
dalla serie "Caprichos", 39.  
1797-99. Acquatinta.  
Real Academia de Bellas Artes  
de San Fernando, Madrid



Francisco Goya,  
*La famiglia Chinchilla*, dalla serie  
"Caprichos", 50.  
1797-99. Acquaforte e acquatinta.  
Real Academia de Bellas Artes  
de San Fernando, Madrid

---

### Quartetto Eos

Elia Chiesa *Violino* Giacomodel Papa *Violino*

Alessandro Acqui *Viola* Silvia Ancarani *Violoncello*

Marco Mauro Moruzzi *Violoncello* (*ospite LaFil Filarmonica di Milano*)

Gabriel Prokofiev *Elettronica*



1 DICEMBRE | 20.00

Palazzo Reale – Sala delle Otto Colonne

# Concerto “Opere di guerra e trasfigurazione”

La residenza de LaFil a Palazzo Reale si concluderà con un concerto nuovamente dedicato a Luigi Boccherini con l'esecuzione dello *Stabat Mater*, concerto che dialogherà idealmente con le opere che Goya dedica ai ricordi e alle impressioni della guerra d'Indipendenza.

Una composizione costruita sull'intimità del quintetto d'archi e una sola voce sopranile di grande impatto e profondità emotiva.

## Luigi Boccherini

*Stabat Mater*



Francisco Goya, *Stragi di guerra*,  
dalla serie "Desastres de la guerra", 30.  
1810-14 per la lastra in rame, 1863 per la stampa.  
Acquaforte, puntasecca, bulino, brunitoio.  
Real Academia de Bellas Artes de San Fernando, Madrid



Francisco Goya, *E non c'è nulla da fare*,  
dalla serie "Desastres de la guerra", 15.  
1810-14 per la lastra in rame, 1863 per la stampa.  
Acquaforte, puntasecca, bulino, brunitoio.  
Real Academia de Bellas Artes de San  
Fernando, Madrid



---

Barbara Massaro *Soprano*

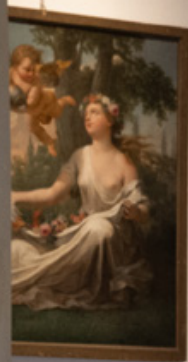
Quartetto Eos

Elia Chiesa *Violino* Giacomodel Papa *Violino*

Alessandro Acqui *Viola* Silvia Ancarani *Violoncello*

Marco Mauro Moruzzi *Violoncello* (*ospite LaFil Filarmonica di Milano*)





# Fuori Palazzo Reale Teatro Studio Melato



27 NOVEMBRE | 20.00

Teatro Piccolo – Studio Melato

Piccolo

# Concerto “Goya. La ribellione della ragione”

LaFil torna al Piccolo con un nuovo progetto dedicato alla mostra “Goya. La ribellione della Ragione”, in corso a Palazzo Reale dal 31 ottobre 2023 al 3 marzo 2024, e inaugura così la sua seconda residenza artistica milanese, in collaborazione con 24 ORE Cultura. Il programma del concerto è stato pensato per accompagnare e illustrare musicalmente diversi momenti del lavoro del grande pittore spagnolo.

La prima parte del concerto è dedicata al compositore Luigi Boccherini, che incontrò Goya alla corte spagnola, e di cui viene eseguita la sinfonia in re minore La casa del Diavolo.

La serata prosegue con le immagini notturne di Verklärte Nacht del compositore austriaco Arnold Schönberg, a oggi una dei suoi lavori più celebri, qui eseguita nella versione per orchestra d’archi.

L’ultima composizione in programma è El amor brujo di Manuel de Falla, pezzo scelto per evocare le opere di Goya dedicate alla magia e alla stregoneria.

Luigi Boccherini

*Sinfonia in re minore "La casa del diavolo"*

Arnold Schönberg

*Verklärte Nacht*

Manuel de Falla

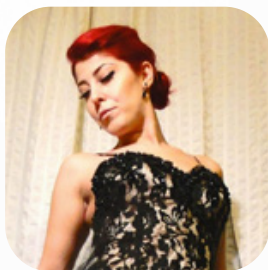
*El amor brujo*

---

LaFil – Filarmonica di Milano

Marco Seco *Direttore*

Adriana di Paola *Mezzosoprano*



# Biografie

## ADRIANA DI PAOLA

Diplomatasi a 17 anni con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Scontrino" di Trapani, si specializza con Vittoria Mazzoni, Simone Alaimo ed Elizabeth Smith.

Prende parte all'Accademia Rossiniana sotto la guida di Alberto Zedda, all'Opera Studio dell'Accademia di S. Cecilia con Renata Scotto, Anna Vandi, e Cesare Scarton, e all'Accademia Placido Domingo di Valencia e allo Young Singers Project del Festival di Salisburgo.

Vincitrice di concorsi internazionali quali: "Musica sacra", "Renato Bruson", "Ottavio Ziino", vanta collaborazioni con prestigiosi direttori d'orchestra, tra cui Gatti, Gardiner, Conlon, Pappano, Davis, Oren, Alessandrini, Jourovskij, Biondi, Ferro e Lanzillotta.

Tra i Festival ed i Teatri con cui ha collaborato ricordiamo: Teatro alla Scala, Festival di Salisburgo, Rossini Opera Festival, Macerata Opera Festival, Glyndebourne Festival, Teatro dell'Opera di Roma, Festival dei due Mondi di Spoleto, Teatro Massimo di Palermo, Orchestra Sinfonica Siciliana, San Carlo a Napoli, Accademia di S. Cecilia a Roma, Festival Verdi a Parma, Palau de les arts di Valencia, Petruzzelli di Bari, Reate Festival, Bremen Festival, Teatro Real de Madrid, Opera di Montecarlo, Festival Spinacorena di Napoli, Società Barattelli all'Aquila e Maggio Musicale Fiorentino.

Ha debuttato presso il Teatro alla Scala ne L'incoronazione di Poppea (Arnalta, con Alessandrini/Wilson e Ottone a Kiel) e preso parte a importanti stagioni teatrali dove ha interpretato, tra gli altri, i ruoli di: Cornelia nel Giulio Cesare (Salzburg Festspiele, Klagenfurt), Ottone ne L'Incoronazione di Poppea (Kiel), Dryade nell'Ariadne auf Naxos (Glyndebourne Festival, Palau de les arts di Valencia e Teatro Comunale di Bologna), Galatea in Aci, Galatea e Polifemo (Trigonale Festival), Claudio nel Silla di Handel (Palau de les Arts di Valencia), Maddalena nel Rigoletto (Valencia), Carmen (Salisburgo Festival, Macerata Opera Festival), Zita nel Gianni Schicchi (Accademia Nazionale S. Cecilia), Marchesa Melibea ne Il Viaggio

a Reims (Rossini Opera Festival) e Quickly nel Falstaff (Teatro Massimo Palermo).

Sul versante concertistico e sinfonico segnaliamo: la Nona sinfonia di Beethoven per l'apertura di stagione dell'Accademia di Santa Cecilia (Pappano), Petite messe di Rossini (con Pappano, Campanella, Gabbiani), Stabat Mater di Pergolesi (Biondi, Michelangeli, Piovano, Olmi), Stabat Mater di Vivaldi (Michelangeli, Schifani), Stabat mater di Rossini (Perez Sierra), l'Alt-Rhapsodie di Brahms (Sacher), Requiem di Mozart (Lanzillotta, Wellber), Madrigali di Monteverdi (Gardiner), Liderabend di Brahms accompagnata dal maestro Pappano, Kinder-totenlieder di Mahler (Meloni), Canciones populares di De Falla in duo con Monica Leone, Lieder di Schubert nelle versioni con orchestra accompagnata dalla FIL.

Tra i suoi impegni più recenti: Gloria di Vivaldi in Piazza Bra a Verona; Suzuki nella Butterfly a Roma (Circo Massimo); Sorceress nel Dido and Aeneas di Purcell a Palermo; il ruolo titolo del Cambise di Scarlatti a Kiel; Emilia nell'Otello di Rossini al ROF di Pesaro; Maddalena in Rigoletto in tournée a La Côte-Saint-André e a Brema; Messiah di Handel a Milano e Brescia con Cremona Antiqua; il ruolo di Baba nella produzione di The Rake's progress a Firenze sotto la direzione del M° Gatti e Mrs Quickly nel Falstaff all'Opera di Firenze e per il Festival Verdi a Busseto.

Prossimi impegni: El Amor Brujo di De Falla con LaFil-Filarmonica di Milano; Die Zauberfloete al Teatro dell'Opera di Roma; la nuova composizione di Matteo Franceschini Dorian Gray con l'Orchestra Haydn e i Wesendonck Lieder a Palermo con l'Orchestra Sinfonica Siciliana.

## ENRICO GRAZIANI

Nasce a Vicenza nel 1992 e si diploma a 18 anni con il massimo dei voti presso il Conservatorio della sua città con Gianantonio Viero. Prosegue gli studi all'Ecole Normale de Musique di Parigi con Roland Pidoux, dove ottiene il Diploma Superiore all'unanimità della giuria. Successivamente si perfeziona con Walter Vestidello. A 19

anni è ammesso in qualità di Primo Violoncello nell'Orchestra Giovanile Italiana, e l'anno seguente viene selezionato da Riccardo Muti come Primo Violoncello dell'Orchestra Cherubini. A 23 anni vince l'audizione per sub-Principal Cello nella celebre Philharmonia Orchestra di Londra. Ha ricoperto il ruolo di Primo Violoncello nella Philharmonia Orchestra, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, LaFil Filarmonica di Milano, Pomeriggi Musicali di Milano, Auckland Philharmonia Orchestra (New Zealand) sotto la direzione di maestri quali Riccardo Muti, M.W. Chung, Daniel Harding, Paavo Jarvi. Collabora inoltre con la Zurich Chamber Orchestra e con l'Orchestra della Svizzera Italiana. Con la violinista Simona Cappabianca forma Astor Duo, in collaborazione con il compositore Piergiorgio Ratti. È docente di violoncello del conservatorio "S. Giacomantonio" di Cosenza.

## **BARBARA MASSARO**

Milanese, si diploma in Viola e Canto con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Vincitrice del 67° Concorso AsLico per il ruolo di Despina (Cosi fan tutte) debutta presso Teatri del Circuito Lombardo. Seguono i debutti come Diade in Baccanali di A. Steffani, e Geraldine in A Hand of bridge al 42° Festival della Valle d'Itria; la Principessa (La bella dormiente - Teatro Lirico di Cagliari), Aurelia (Le donne vendicate) per il Festival della Valle d'Itria, Adina (L'elisir d'amore - al Teatro Coccia di Novara) Nannetta (Falstaff - Liverpool Philharmonic Hall), Frasquita (Carmen - Arena di Verona), Berenice (L'occasione fa il ladro - Tiroler Festspiele Erl), Zerlina e Lauretta (Don Giovanni e Gianni Schicchi - Teatro Filarmonico di Verona), Tebaldo (Don Carlo - Teatro la Fenice), Jemmy (Guglielmo Tell - Teatri del Circuito Lombardo e Teatro Verdi di Pisa), Najade (Ariadne auf Naxos - Festival della Valle d'Itria), Tirsi (L'Angelica - Festival della Valle d'Itria e Staatstheater Mainz), Aglaja (Le grazie vendicate - Festival Vicenza in Lirica), Sofia (I Lombardi alla prima crociata - Teatro la Fenice), Clorinda (La Cenerentola - Teatro Verdi di Salerno), Melia (Apollo et Hyacinthus - Teatro la Fenice), Fanciulla Fiore (Parsifal - Auditorium di Milano, Orchestra Sinfonica di Milano), Isabella (L'inganno felice) e Bruna Praticò (Cavilli di F. Biscione, prima esecuzione mondiale) entrambi al Teatro Coccia di Novara.

## **MARCO MAURO MORUZZI**

Nato a Cremona nel 1999, inizia lo studio del violoncello all'età di 14 anni. Nel 2019 ha conseguito la laurea triennale con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, ha studiato con il Quartetto di Cremona presso l'Accademia W.Stauffer di Cremona, con Giovanni Gnocchi presso l'Accademia Filarmonica di Bologna, presso Avos Project - Scuola internazionale di musica a Roma e l'Accademia Chigiana di Siena con David Geringas. Recentemente si è laureato con il massimo dei voti presso l'Universität Mozarteum di Salisburgo nella classe di Enrico Bronzi. Continua a perfezionarsi nelle classi di Enrico Dindo e Giovanni Sollima. Ha frequentato masterclass con maestri come: E.Dindo, D.Geringas, S.Belic, G.Gnocchi, M.Scano, E.Bronzi, N.Clein, L.Quandt, R.Rosenfeld. Ha ricoperto il ruolo di primo violoncello nell'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano e l'Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani. Ha collaborato inoltre con orchestre come: Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, Mozarteum Orchester Salzburg, Orchestra Giovanile Italiana, La Fil - Filarmonica di Milano, Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova (secondo violoncello) collaborando con importanti direttori come D.Gatti, A.Lonquich, L.Viotti, D.Renzetti. Si è esibito, in qualità sia di solista che di orchestrale, per importanti festival come: Al Bustan Festival, Puccini Festival, MiTo Musica, Stradivari Festival, Expo 2020, Accademia dei Cameristi di Bari.

## **GABRIEL PROKOFIEV**

Componendo musica che abbraccia e sfida le tradizioni classiche occidentali, Prokofiev è emerso come un attore chiave nei nuovi approcci alla musica classica all'inizio del 21° secolo. Dopo aver completato i suoi studi musicali alle università di Birmingham e York, e insoddisfatto del mondo apparentemente isolato della musica classica contemporanea, ha sviluppato una carriera musicale parallela come produttore di danza, grime, elettronica e hip hop. Questo background nella musica dance elettronica, combinato con le sue radici classiche, conferisce al suo lavoro un suono davvero unico e contemporaneo.

Nell'ultimo decennio, Prokofiev ha composto un ampio corpus di opere orchestrali e da camera. Ciò include nove concerti; Concerto per turntables e orchestra (2006), Concerto per grancassa e orchestra (2012), Concerto per violoncello (2012), Concerto per tromba, percussioni,

turntables e orchestra (2014), Concerto per violino (2014), Concerto per sassofono (2016), Concerto per turntables n. 2 (2016), Concerto per viola (2022), Concerto per flauto (2022), oltre a molte opere elettroniche, spesso combinando sintetizzatori e campioni con archi dal vivo. Le opere di Gabriel sono state eseguite a livello internazionale da una serie di orchestre tra cui: Seattle Symphony, Detroit Symphony, St Petersburg Philharmonic, Moscow State Symphony, BBC Philharmonic, BBC Symphony, MDR Leipzig, Copenhagen Phil, Luxembourg Philharmonique, Buenos Aires Filarmonica, Porto Symphony, Real Orquesta de Sevilla, Filarmonica di Napoli, London Contemporary Orchestra. E la sua musica è stata sostenuta da direttori e solisti come Vladimir Jurowski, Ludovic Morlot, Andrey Boreyko, John Axelrod, Fayçal Karoui, Baldur Brönniman, Daniel Hope, Alison Balsom, DJ Mr Switch, Joby Burgess, Branford Marsalis e Massimo Mercelli.

La sua musica viene spesso eseguita in luoghi non tradizionali: night club, magazzini e festival di musica elettronica dell'East London, spesso con Gabriel che fa il DJ e poi remixa dal vivo i lavori appena eseguiti.

Nel 2022 Gabriel è compositore in residenza all'Emilia Romagna Festival in Italia. Gabriel Prokofiev è anche produttore, curatore di eventi, DJ e fondatore dell'etichetta discografica Nonclassical & club night. Vive ad Hackney, Londra, con sua moglie e tre figli.

## QUARTETTO EOS

Formatosi nel 2016 all'interno del Conservatorio S. Cecilia di Roma, il Quartetto Eos si è subito imposto all'attenzione del mondo musicale per la freschezza e la profondità delle proprie interpretazioni, vincendo nel 2018 il "Premio Farulli" assegnato dalla Critica Musicale Italiana nell'ambito del "Franco Premio Abbiati. Attualmente frequenta il Master in Musica da Camera "The Ebène Academy" presso la Hochschule für Musik und Theater München con l'Ebène Quartet e segue regolarmente master di approfondimento con musicisti del livello di Alfred Brendel, Corina Belcea (Belcea Quartet), Eckart Runge, Patrick Jüdt (ECMA), Lawrence Dutton (Emerson Quartet), Isabel Charisius (Alban Berg Quartet), Günter Pichler (Alban Berg Quartet) e il Jerusalem Quartet.

Inoltre ha frequentato il corso di perfezionamento per quartetto d'archi presso l'Accademia Stauffer di Cremona nella classe del Cremona Quartet. L'ensemble ha già ottenuto importanti successi

in concorsi internazionali e nazionali, come il Concorso Internazionale Anton Rubinstein di Düsseldorf, il Concorso Sergio Dragoni di Milano (2019), il primo premio al Concorso Orpheus di Winterthur (2020).

Nonostante la sua recente formazione, il Quartetto Eos suona regolarmente per importanti istituzioni musicali in tutta Europa come la Società del Quartetto di Milano, Festival di Davos, IUC (Roma), Filarmonica Romana, Musikdorf Ernen, Associazione Scarlatti di Napoli, Philharmonie de Paris, Ticino Musica, Fondazione Svizzera di Basilea e altri. Inoltre, collabora spesso con musicisti del calibro di Calogero Palermo (Royal Concertgebouw Orchestra), Gustavo Nuñez (Royal Concertgebouw Orchestra), Jerusalem Quartet, Cremona Quartet, Enrico Pace, Aron Chiesa (Teatro alla Scala) Enrico Dindo.

L'ensemble è stato più volte ospite di trasmissioni radiofoniche su Rai Radio3, "SRF 2 Kultur" e su Rai 5, canale televisivo di Rai 1.

Dal luglio 2022 è stato nominato "Artist in residence" presso la prestigiosa Fondazione Singer-Polignac di Parigi insieme al Quartetto Ébène. Nel 2022 uscirà un disco interamente prodotto e finanziato dalla Da Vinci Records, con brani di Janacek, Mendelssohn e Webern. Nel 2023 registreranno un CD di musiche di Ermanno Wolf-Ferrari finanziato dalla COOP ART di Roma, organizzato dall'Accademia degli Sfaccendati e prodotto dall'etichetta "Brilliant Classic". Il Quartetto Eos suona un quartetto di strumenti costruito da Peter Greiner e gentilmente offerto dal Maestro Valentin Erben (Alban Berg Quartet).

## MARCO SECO

Marco nasce a Buenos Aires, da una famiglia di origine italiana. Lì comincia a studiare pianoforte, contrabbasso, composizione e direzione d'orchestra. Successivamente si trasferisce in Europa per completare gli studi presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, perfezionandosi all'Accademia Musicale Pescarese e nei corsi estivi dell'Accademia Chigiana.

Riconosciuto per le sue interpretazioni di convincente e raffinata forza espressiva, ha intensificato nell'ultimo periodo la sua attività, ricevendo numerosi inviti ad apparire in stagioni europee e americane.

Per diversi anni ha mantenuto una collaborazione con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano, che gli ha dato l'opportunità di crescere lavorando a stretto contatto con musicisti quali Gianandrea Noseda, Daniele Gatti, Donato Renzetti.



Tra i suoi impegni recenti figurano tour europei in sale quali la Gewandhaus di Lipsia, la Musikhalle di Amburgo, la Liederhalle a Stuttgart, Die Glocke a Brema, il Teatro Reale dell'opera e la DR radio hall a Copenhagen, la Tonhalle Maag a Zurigo. Negli Stati Uniti, ha partecipato al Festival Spoleto USA a Charleston.

All'attività concertistica, Marco affianca da sempre l'impegno come attivatore e divulgatore culturale, con numerosi progetti innovativi dedicati in particolare ai giovani, alle periferie e a un pubblico diverso da quello tradizionale della musica classica.

Più recentemente ha partecipato alla nascita de LaFil Filarmonica di Milano dirigendo diversi concerti e collaborando con numerose prime parti di orchestre tra quali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, del Teatro alla Scala,

Met orchestra, Gewandhausorchester, Royal Concertgebouw orchestra, Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, del Teatro Regio di Torino e del Teatro dell'Opera di Roma.

Per la chiusura del progetto Beethoven a Trieste, Marco ha diretto un concerto che ha visto insieme laFil Filarmonica di Milano e l'orchestra e coro del Teatro Verdi di Trieste, insieme al solista Alessandro Taverna. Per la riapertura del Teatro Lirico Giorgio Gaber di Milano, ha partecipato all'integrale delle sinfonie di Felix Mendelssohn e di alcuni dei suoi concerti solistici più famosi insieme al pianista Pietro de Maria. Durante la pandemia ha registrato alcuni brani insieme al soprano Carmela Remigio per l'apertura di Bookcity Milano 2020, registrando durante l'apertura dell'evento più di centomila visualizzazioni.

# PALAZZO REALE



Comune di  
Milano

24 ORE  
CULTURA

GRUPPO 24 ORE



LaFil  
Filarmonica  
di Milano

con il contributo di

Fondazione  
CARIPLO



partner

Unipol  
GRUPPO

sponsor tecnico

LivingMedia  
Visto Agency